Guida: Nel suo progetto d'amore, Dio arricchisce continuamente di doni e di ministeri la sua Chiesa-sposa, rendendola sempre nuova e bella. Anche a noi Dio ha affidato un compito, un ministero, che si manifesta in una vocazione e missione particolare per il bene di tutti. Infatti, ogni risposta vocazionale, pur essendo "personale" è sempre una risposta ecclesiale: nasce e si sviluppa dentro la vita della Chiesa, nelle nostre comunità parrocchiali, nella condivisione e collaborazione reciproca perché solo insieme è possibile realizzare quell'unità che ci rende un solo Corpo unito a Cristo. Offriamo in questa giornata la nostra preghiera e le nostre azioni al Signore per la nostra **Chiesa locale: le nostre parrocchie la nostra Diocesi.**

Canto

PREGHIAMO

Dio di bontà e di misericordia,
che ci chiedi di collaborare alla tua opera di salvezza
manda numerosi e santi operai per la tua vigna,
perché alla tua Chiesa non manchino mai annunciatori coraggiosi del Vangelo,
sacerdoti che ti offrano anche con la vita il sacrificio dell'Eucarestia
e che quali segni splendenti di Cristo buon pastore,
guidino il tuo popolo sulle strade della carità.
Manda il tuo Spirito Santo a rinfrancare il cuore dei giovani,
perché abbiano il coraggio di dirti sì quando li chiami al servizio dei fratelli,
la perseveranza nel seguire Gesù anche sulla via della croce
e la gioia grande di essere nel mondo testimoni del tuo amore.
O Maria, Madre dei sacerdoti, dona a tutti i membri della Chiesa pisana
la tua stessa fedeltà per testimoniare a tutti
la gioia che nasce dall'incontro con Cristo che vive e regna nei secoli in eterno. Amen.

+Giovanni Paolo Benotto

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (5,11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennesaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.
Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si

rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.
Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontànati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».
E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

PER ENTRARE NELLA PAROLA
(spunti di riflessione)

In questo brano sono presenti diversi elementi che dimostrano le capacità di Gesù di entrare in connessione con il prossimo. Nello sfondo della scena sono presenti dei pescatori che avevano concluso la battuta di pesca e che da lì a poco sarebbero andati a casa: avevano tirato le barche verso la terra e stavano lavando le loro reti in previsione della pesca successiva. La giornata di lavoro era conclusa.
Questi pescatori completamente estranei alla folla che seguiva Gesù, non si curavano affatto di quello che stava succedendo, ma ad un tratto diventano i protagonisti di una conversione toccante. Gesù chiede di poter usare la loro barca, la fa scostare da terra allontanandola dalla sua posizione di fermo e riposo. Poi chiede di riprendere la pesca nonostante la fatica e la frustrazione del fallimento della pesca notturna appena terminata e in ultimo chiede loro di seguirli! Sempre senza dare spiegazioni. Sembrerà paradossale il fatto che i pescatori lo abbiano ascoltato tutte e tre le volte! Hanno avuto fiducia, hanno saputo ascoltare sia le parole che i silenzi di Gesù, hanno saputo cogliere il suo sguardo.
Non sono pazzi né sprovveduti, semplicemente l'amore vero non ha bisogno di troppe spiegazioni o di rassicurazioni. L'amore vero cresce nel cuore di chi è disposto a gettare le reti sulla sua parola.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Guida: Rendiamo grazie a Dio per i doni che riversa sulla Chiesa e invochiamolo con fiducia perché ogni chiamato si lasci raggiungere dalla sua benedizione. Preghiamo insieme e diciamo:

Ti ringraziamo, Signore, per il dono della Chiesa

- **Per la Chiesa:** perché possa essere sempre pronta a gettare le reti sulla parola di Cristo. *Preghiamo*
- **Per il Vescovo, i sacerdoti, i diaconi, e per i consacrati presenti nella nostra Diocesi:** perché vivano il ministero loro affidato con gratuità e siano sostenuti dalla nostra preghiera e dal nostro affetto. *Preghiamo*
- **Per le famiglie cristiane:** perché l'amore reciproco sia il bene più prezioso e sia accompagnato continuamente dalla fede, per divenire amore accogliente verso i poveri, gli stranieri, i lontani, le persone sole. *Preghiamo*
- **Per la nostra Chiesa Diocesana, per le nostre parrocchie e per tutti coloro che prestano un servizio prezioso per l'intera comunità:** perché possano essere il mezzo scelto da Gesù per comunicare il suo messaggio di amore. *Preghiamo*
- **Per i giovani:** perché riescano a vincere le loro inquietudini per poter prendere il largo. *Preghiamo*

PADRE NOSTRO